

lo spettacolo continua



**Paolo Fresu Devil Quartet
inaugura Scene dal Vivo 22-23**

Carpe Diem
Ciclo Jazz

Giovedì 10 novembre 2022 ore 21:00
Circolo della Musica | Via Rosta 23, Rivoli (TO)

Paolo Fresu, tromba, flicorno, effetti
Bebo Ferra, chitarra e composizione
Paolino Dalla Porta, contrabbasso e composizione
Stefano Bagnoli, batteria e composizione

Fresu, Ferra, Dalla Porta e Bagnoli aprono la Stagione SCENE dal Vivo giovedì 10 novembre, con un concerto che ripropone il loro eclettismo jazz in versione puramente acustica e un lavoro discografico, *Carpe Diem*, che ha rappresentato sin da dal primo giorno di pubblicazione per la Tük Music, un faro nella discografia di genere, per emozionalità e l'indubbia perfezione artistica.

Riprendendo alcune parole del famoso articolo di Franchini, in realtà "solo di jazz si tratta, sia pur spinto avanti...". Ecco, Franchini aveva visto avanti, sondando le potenzialità di questo incredibile combo capace di intrecciare linguaggi ed energia come davvero pochi altri. I dialoghi di Fresu con tre autentici assi dell'Italian style (termine coniato dal giornalista e musicologo lombardo) restano dunque quelli di altissimo livello qualitativo al quale il gruppo ci aveva abituato. Solo la sostanza viene traslata in territori nuovi e allo stesso modo creativi, sia nei momenti mossi che in quelli più propriamente lirici o melodici. I termini non sono cambiati e, insieme alla consueta vera arte di un Dalla Porta in sistematico stato di grazia e all'incredibile inventiva di un Bagnoli che sembra migliorare e crescere di giorno in giorno si aggiunge la versione semplicemente perfetta del "modus" del fraseggio acustico di Bebo Ferra, alle soglie dell'olimpo chitarristico moderno. Di Fresu, infine, niente di più da dire se non far notare che sembra avere il dono della quasi infallibilità, proponendo il suo unico suono a disposizione di un lavoro che sembra essere stato creato per rispondere con i fatti alla celebre massima di Fedor Dostoevskij, per il quale solo la bellezza salverà il mondo.
(Vic Albani)

Paolo Fresu: La banda del paese e i maggiori premi internazionali, la campagna sarda e i dischi, la scoperta del jazz e le mille collaborazioni, l'amore per le piccole cose e Parigi. Esiste davvero poca gente capace di mettere insieme un tale abbecedario di elementi e trasformarlo in un'incredibile e veloce crescita stilistica. Paolo Fresu c'è riuscito proprio in un paese come l'Italia dove - per troppo tempo - la cultura jazz era conosciuta quanto Shakespeare o le tele di Matisse, dove Louis Armstrong è stato poco più che fenomeno da baraccone di insane vetrine sanremesi e Miles Davis scoperto "nero" e bravo ben dopo gli anni di massima creatività. La "magia" sta nell'immensa naturalezza di un uomo che, come pochi altri, è riuscito a trasportare il più profondo significato della sua appunto magica terra nella più preziosa e libera delle arti. A questo punto della sua fortunata e lunga carriera, non serve più enumerare incisioni, premi ed esperienze varie che lo hanno imposto a livello internazionale e che fanno sistematicamente ed ecumenicamente amare la sua musica: dentro al suono della sua tromba c'è la linfa che ha dato lustro alla nouvelle vague del jazz europeo, la profondità di un pensiero non solo musicale, la generosità che lo vuole "naturalmente" nel posto giusto al momento giusto ma, soprattutto, l'enorme ed inesauribile passione che lo sorregge da sempre e che lo sta motivando, dopo la boa dei cinquant'anni e l'età della saggezza dietro l'angolo, a pensare anche a ciò che ha intorno, valorizzando ad esempio come nessun altro artista contemporaneo le linfe vitali dei giovani artisti, spesso esemplificate nell'esperienza della sua Tùk Music, etichetta discografica pensata e creata proprio per dare aiuto a tanti nomi nuovi ed eccellenti del nostro presente. Il presente di Paolo è una ormai classica turbinosa realtà, ovvio e degno segno dell'artista onnivoro e creativo che tutti riconoscono in lui.

Bebò Ferra Nato a Cagliari, intraprende lo studio della chitarra all'età di nove anni indirizzando gran parte della propria ricerca musicale nell'ambito jazzistico, diventando uno dei massimi esponenti della chitarra jazz in Italia e in Europa. Ha collaborato con tanti esponenti di spicco del jazz italiano e internazionale, tra i quali Paolo Fresu, Alex Foster, Andy Sheppard, John Clark, Enrico Rava, Enrico Pieranunzi, Steve Grossmann, Maria Pia de Vito, Billy Cobham, Dedè Ceccarelli, Rita Marcotulli, Franco Ambrosetti, Franco D'Andrea, Mark Nigthingale, George Robert, Emanuel Bex, Carol Welsman, Danilo Rea, Eddie Martinez, Gianluigi Trovesi e altri. Ha inciso un centinaio di dischi, di cui una ventina come leader e co-leader collaborando con molti esponenti di spicco del teatro italiano in progetti multimediali, discografici, quali Arnoldo Foà, Lella Costa, Angela Finocchiaro, Ivano Marescotti, Claudio Bisio. Nel 1997 ha modo di registrare come solista con l'Orchestra Della Scala di Milano, musiche di scena scritte e dirette dal maestro Carlo Boccadoro, per il balletto Games. È infine attivo anche nel campo della didattica come ad esempio quale responsabile della cattedra di chitarra jazz al Conservatorio di Como.

Paolino Dalla Porta è considerato uno dei più interessanti ed eclettici contrabbassisti della scena jazz italiana ed europea. Fin dai suoi esordi alla fine degli anni '70, ha sempre cercato di coniugare vari linguaggi musicali che fondessero la musica improvvisata e creativa, la musica mediterranea ed etnica alla tradizione Jazz. In oltre trent'anni di attività è stato promotore e collaboratore di moltissimi gruppi che grazie alla ricerca di musiche e linguaggi originali hanno contribuito alla creazione di quella che è stata definita come una vera e propria corrente di Jazz italiano ed europeo: Nexus, Stefano Battaglia, Enrico Rava, Maurizio Giammarco, Elena Ledda, Antonello Salis, Gianluca Petrella, Paolo Fresu e Tino Tracanna sono solo alcuni nomi di riferimento. Ha inoltre collaborato ed inciso con moltissimi musicisti internazionali, fra i quali Pat Metheny, Dave Liebman, Lester Bowie, Paul Bley, Kenny Wheeler, Sam Rivers, Mick Goodrick, Adam Nussbaum, Michel Petrucciani, Don Cherry, Aldo Romano, Mal Waldron, Roswell Rudd, George Garzone, Uri Caine, Bill Stewart, John Abercrombie, Kurt Rosenwinkel, Mark Turner, David Binney, Paul McCandless, Sainkho Namtchylak, Jeff Ballard, Steven Bernstein, Don Byron, John Tchicai, Avishai Cohen, e altri.

Chi siamo. Ovvero,

Il valore delle persone nello *spazio abitato*:

Scene dal Vivo 22-23 in Città Metropolitana tra Teatri e Borghi

I riflettori di SCENE dal Vivo si riaccendono sui palchi di **Rivoli, Rivalta, Avigliana e Bassa Valle di Susa, Collegno, Torino: da novembre 2022 a luglio 2023** il partenariato realizzato da **Istituto Musicale Città di Rivoli e Associazione Revejo**, giunto al suo quarto anno, porta un calendario ricco di **concerti - musica da camera, jazz, cantautorale, etnopopolare, elettronica - teatro e danza**, contaminazioni e progetti divulgativi collaterali. **Lo spettacolo continua**, con una ripartenza all'insegna dell'apertura e dello scambio, oggi più che mai, sempre maggiormente consapevole dei contesti culturali, storici e ambientali che ci circondano. Tra **commissioni inedite, nuove produzioni, interdisciplinarietà** intese da sempre cifra stilistica della Stagione, SCENE dal Vivo raccoglie **35 eventi** in un unico cartellone che promuove la qualità dell'offerta artistica attraverso una diversificazione di generi e di temi, **dall'impatto ambientale** (*Ciclo mondi possibili*) all'**inclusività**, dalle **culture musicali** di paesi extra europei ed europei (*Ciclo musiche dal mondo*) alla **celebrazione del dialogo in ogni sua forma**, che si traduce in reti edificanti di **interazione** continua **tra linguaggi** non solo **artistici** (musica e teatro, teatro e danza, musica e illustrazione) ma **artistici e scientifici** (*Ciclo Scienza e Creatività* in collaborazione con Politecnico di Torino) e artistici e tecnologici (*Ciclo Innovazione e Sperimentazione*). Torna, con l'edizione 22-23, la visione di *performing arts* concentrate nel tempo irripetibile ed essenziale dell'esecuzione **dal vivo** nello spazio ad esse dedicato; si ripropone con forza, a questo proposito, **l'impostazione innovativa** che vede proprio lo **spazio abitato** un altro protagonista della Stagione, mai limitata ai soli centri urbani, ma radicata diffusa e decentrata sul territorio attraverso solide reti di collaborazioni, eventi *site specific* e l'importante tema della cultura come veicolo di benessere fortemente legato alla valorizzazione di luoghi e persone.

Mondi possibili, mondi sostenibili

Perché i programmi di sala Scene dal Vivo sono oggi reperibili "solo" online? Perché abbiamo rinunciato alla stampa dei tradizionali libretti informativi? Come mai i depliant sono realizzati in due tempi e in tirature limitate, con particolare attenzione verso il tipo di carta utilizzato? E perché da quest'anno ci siamo affidati ad una piattaforma globale, etica, responsabile come DICE, abbattendo anche la stampa e la circolazione dei biglietti, che diventano "smaterializzati"? Di che cosa è fatto il nuovo rollup della stagione e che cos'è il ciclo "mondi possibili"? Cosa il *Bike to music* o *RiciclArt*? Queste e molte altre domande trovano una risposta in un'affermazione: ogni realtà sostenibile ci regala un mondo possibile; ogni mondo possibile deve essere, necessariamente un mondo più sostenibile rispetto a quello che conosciamo.

"Diamo luce alle nostre scene": uno slogan sempre vivo quello dell'annualità 2021-2022, che rimanda ai riflettori accesi, ai palchi che prendono vita, alle sale popolate. Asserzione e al contempo invito, il *claim* si conferma e si determina con vigore nel 2022-2023 come proposito a lasciarsi illuminare *interiormente*, illuminando a propria volta; dando vita a un circuito virtuoso e interattivo di scambio a 360°. **Lo spettacolo continua**, raccontando di **luoghi e idee ritrovate, valorizzate, rispettate, attraverso una gestione consapevole dei nostri spazi e del nostro essere nello spazio**: l'Arte produce benessere grazie ad una rete in grado di veicolare messaggi di valore.

Riconoscendo il contributo che gli eventi dal vivo possono apportare a modelli di sviluppo ambientale più sostenibili, assumendo la responsabilità rispetto al peso di organizzazione e realizzazione delle *performance* stesse, **Rivolimusica e Associazione Culturale Revejo rafforzano l'impegno della Stagione nella riduzione del suo impatto sull'ambiente**, attenuando sprechi, rifiuti ed emissioni, mirando a tutelare la biodiversità delle molte location, implementando azioni

sempre più ambiziose e in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. SCENE dal Vivo ha contribuito, contribuisce e contribuirà al cambiamento tramite un approccio *step by step*, lungo un orizzonte biennale (21-22/ 22-23) stabilito da un impegno concreto. In dettaglio le **Officine per la Sostenibilità ambientale** si declinano in un piano strategico *ad hoc* con il progetto *Il Design Sistemico per la sostenibilità dell'Istituto Musicale Città di Rivoli* affidato a Systemic Design Lab e Politecnico di Torino.

PROSSIMI EVENTI

Mercoledì 16/11/2021 ore 18

Torino | Aula Magna Politecnico

Corso Duca degli Abruzzi 24

Ciclo Scienze e Creatività

Le tastiere. Dall'analogico al digitale e vice versa

Vittorio Marchis, Relatore

Alan Brunetta, Percussioni

In collaborazione con Polincontri

Ingresso gratuito

Sabato 26/11/22 ore 21

Rivoli | Teatro del Castello

Piazzale Mafalda di Savoia

Ciclo Musiche dal Mondo

Duo Moreno - Capelli

Hector Moreno e Norberto Capelli, Pianoforte a 4 mani

Musiche di Schubert, Liszt, De Falla, Ginastera, Piazzolla - Ingresso 10 euro

Biglietti in vendita su www.dice.fm

SCENE dal Vivo 2022-2023

Realizzata da: **Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas, Associazione Revejo**

Con il maggior sostegno di: **Fondazione Compagnia di San Paolo**

Con il contributo di **Regione Piemonte, Fondazione CRT, Città di Rivoli, Comune di Avigliana**

Direzione Artistica di: **Filippo Bulfamante, Alberto Milesi**

Officine per la Sostenibilità ambientale:

progetto *Il Design Sistemico per la sostenibilità dell'Istituto Musicale Città di Rivoli*

a cura di: **Silvia Barbero** (tutor), **Cecilia Padula** (tutor) e **Chiara Campolmi** - **Systemic Design Lab, Politecnico di Torino**

Il progetto **SCENE DAL Vivo** ha ricevuto il contributo della **Fondazione Compagnia di San Paolo** nell'ambito del bando **"ART~WAVES. Per la creatività, dall'idea alla scena"** che guarda al consolidamento dell'identità creativa dei territori attraverso il sostegno alla programmazione nel campo delle performing arts e alla produzione creativa contemporanea, unendo ricerca, produzione, offerta e distribuzione in una logica di ecosistema per rafforzare le vocazioni artistiche del territorio.

Info e contatti

www.dice.fm | rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it | 329 7049324 | 011 9564408 | info@revejo.it

Info: www.stagionescene.it | [Facebook](#) | [Instagram](#) | [Youtube](#)